LICEO SCIENTIFICO
AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA • PISTOIA

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi Pistoia, il 06/06/2019
Materia: Disegno e Storia dell'Arte
Anno scolastico: 2018/2019
Classe: II A

Storia dell'Arte
L'origine di Roma fra mito e realtà storica.
I Romani e il giudizio sull'Arte.
Tecniche edilizie e caratteri dell'architettura romana. Opere di utilità pubblica: strade, acquedotti, ponti. Urbanistica romana: il Castrum e gli impianti ippodamei. Tipologie abitative urbane e sub-urbane: le Domus, le insulae e le ville. Arte romana regia: La Cloaca Maxima, le Mura Serviane, il Tempio di Giove Capitolino. Arte di età Repubblicana: le costruzioni nel Foro Boario: Tempio di Ercole Vincitore o oleario, Tempio di Portuno o della Fortuna Virile, Tabularium.
Età Giulio - Claudia. La concezione platonica dell'Architettura come scienza secondo Vitruvio: concetti di Ordinatio, Dispositio, Euritmia, Decor e Distributio. La monumentalizzazione di Roma e la romanizzazione delle province: l'Arco di Augusto a Rimini, il Teatro di Marcello, il Tempio di Augusto e Roma a Pola, la Maison Carréè, l'Acquedotto Claudio, Pont du Gard.
Gli Stili della pittura pompeiana.
La statuaria romana di Età Augustea: Augusto loricato e Pontifex Maximus.
Il complesso architettonico del Campo Marzio: il Mausoleo di Augusto, l'Orologio solare e l'Ara Pacis Augustae. La fine della dinastia Giulio - Claudia: la Domus Aurea neroniana.
L'Età dei Flavi. Vespasiano e Tito: la solenne monumentalità del Colosseo e la vivezza scultorea delle scene figurate dell'Arco di Tito. I fori imperiali e la monumentalizzazione di Roma: Foro di Cesare, Foro di Augusto, Tempio della Pace, Foro di Nerva e Foro di Traiano.
Età di Traiano. La Colonna Traiana come rilievo storico e monumento funebre.
Età adrianea: sperimentalismo architettonico e significati simbolici nel Pantheon. L'Imperatore come sovrano assoluto: Villa Adriana a Tivoli e Mausoleo di Adriano. L'Età degli Antonini: la Colonna di Antonino Pio, la Colonna Aureliana e il Monumento equestre a Marco Aurelio esemplare della corrente aulica come nostalgia di un tempo perduto.
Il linguaggio Barocco tardo antico come grandiosità orientale espressa nella contrapposizione di masse in movimento: il Tempio Rotondo di Eliopoli. La monumentalità dell'architettura della tarda romanità: il Settizonio, le Terme di Caracalla e di Diocleziano. La solenne e severa magniloquenza espressa dalla nuova tipologia fortificata del Palazzo Imperiale e la progressiva divinizzazione dell'Imperatore: il Palazzo di Diocleziano.
L'Età Costantiniana e la progressiva apertura al culto cristiano: la Basilica di Massenzio, il Tempio di Minerva Medica e i rilievi dell'Arco di Costantino.
I primi secoli del Cristianesimo a Roma: l'iconografia cristiana fra iconismo ellenistico e aniconismo ebraico. L'architettura catacombale e le tematiche rappresentative classiche interpretate in senso cristiano: la Catacombe di San Callisto, di San Sebastiano, di Priscilla e Domitilla. La Tomba di Clodius Hermes. Le Basiliche costantiniane: San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo Fuori le Mura, Santa Maria Maggiore e Santa Sabina. Rotonde e Battisteri come principali tipologie planimetriche a pianta centrale: il Mausoleo di Santa Costanza.
La restauratio tardoantica a Milano: le Basiliche di Sant'Ambrogio, l'Apostolorum e di San Lorenzo. La nuova capitale dell'Impero: Ravenna. L'architettura plotiniana ravennate. L'Età Onoriana: la Basilica di San Giovanni Evangelista, la Basilica di Santa Croce, il Mausoleo di Galla Placidia e il Battistero Neoniano. Il culto della latinità di Teodorico: la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e il

Mausoleo di Teodorico. La fase monumentale bizantina a Ravenna: la Chiesa di San Vitale e le decorazioni del catino absidale di Sant'Apollinare in Classe.

Disegno

Il metodo delle Doppie Proiezioni Ortogonali di Monge.
Solidi con asse obliquo a due piani di proiezione: le rotazioni semplici e l'applicazione del Piano Ausiliario.
Solidi con asse obliquo a tutti i piani. Rotazioni oblique e Omologia Affine Ortogonale.
Sezioni di solidi con piani paralleli, proiettanti e generici.

Letto e approvato dai rappresentanti di classe.